

Rovereto

La polemica | Casanova (Mountain Wilderness) replica a Giulia Mirandola «Troviamo una soluzione dignitosa»

Non si è sopita ancora la polemica nata sul progetto di valorizzazione delle orme dei dinosauri ai Lavini e la relativa passerella che consentirà, nelle intenzioni, di visitare il sito senza rovinarlo, prolungandone così la durata e allo stesso tempo rendendo sicura la visita di turisti e scolaresche. Tra coloro che nei due schieramenti si è messo dalla parte dei contrari all'opera, considerandola uno scempio ambientale, c'è Luigi Casanova, presidente di Mountain Wilderness, il quale replica alla consigliera del Pd, Giulia Mirandola.

«È davvero significativo - dice l'ambientalista - l'intervento della consigliera Pd Giulia Mirandola. Mentre afferma di non voler entrare nella polemica sulla scalinata evidenzia una cura particolare nell'offendere quanti sono intervenuti in modo critico, arrivando perfino a dubitare che questi sappiano leggere correttamente (i libri al rovescio?). Oppure accusare di non aver compreso l'art. 9 della Costituzione, o di non comprendere cosa si intenda per "paesaggio". Nello svolgere il suo compito la consigliera dimostra, lei sì, di aver letto proprio superficialmente le critiche rivolte all'oscenità che impera violenta sulle orme dei dinosauri. Certo, da anni gli ambientalisti, ben prima dell'amministrazione comunale di Rovereto, chiedeva in più sedi cura nella gestione del patrimonio sopra i Lavini. Proprio partendo da monte: Col di Zugna e palestra di roccia, capanna degli alpini, orme, la capacità di legare in un unico percorso le tante ricchezze presenti (che non rielenco) per arrivare fino

a fondovalle, nell'area protetta dei Lavini e accanto alla ruina dantesca. Un progetto complesso quindi. Che a oggi non abbiamo letto. In attesa che l'amministrazione comunale ci convochi in una riunione costruttiva, banalizzo un concetto espresso dalla consigliera. Le suole delle scarpe possono incidere negativamente sulla conservazione del bene pubblico delle orme. Certo, dice poi con altre parole, vedendo questo bene dall'alto, anche la scienza ne avrà beneficio potendo usufruire di un punto di vista altro e alto. Ricordo alla consigliera che la scienza sviluppa il sapere e modifica anche assunti consolidati in tempi lunghi solo perché qualche scienziato, o archeologo, o paleontologo interviene con leggerezza, toglie

polveri, camminando, osservando particolari che un tempo erano sfuggiti, e non certo mantenendo distanze da quanto sta studiando (leggasi Telmo Pievani). L'ambientalismo non vuole bloccare lo sviluppo. Certo è critico riguardo la mercificazione in atto dei beni storici, ambientali, paesaggistici. Si possono risolvere tante situazioni utilizzando leggerezza e sobrietà. Metodo che chi ha ideato e sostenuto la scalinata imposta alla roccia di Rovereto nemmeno ha preso in considerazione. Invece di alimentare la polemica seminando astio cerchiamo di trovare insieme una soluzione che riporti dignità a tutta l'area, anche considerando, fin da subito, un'azione di pulizia dall'invadente acciaio e cemento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambientalista Luigi Casanova, presidente di Mountain Wilderness